

# Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

[WWW.fondazionefojanini.it](http://WWW.fondazionefojanini.it)

## AGGIORNAMENTO SITUAZIONE FITOSANITARIA

### TICCHIOLATURA

La presente stagione, caratterizzata da piogge molto frequenti e abbondanti bagnature, ha causato un'elevata predisposizione alle infezioni di **ticchiolatura**. In base ai dati raccolti e ai modelli previsionali, gli eventi di maggiore incidenza e gravità di infezioni sono stati (a parte la prima infezione coincidente con le precipitazioni dal 27/3 al 2/4, caratterizzate però da temperature ancora basse) i seguenti:

9-11 aprile, il periodo tra il 23 aprile e il 27-28 aprile con diverse piogge e infezioni anche se di minore rilievo, poi soprattutto dal 28 aprile al 5 maggio, con un'elevata incidenza.

Nella maggior parte dei casi, non si rilevano particolari problemi, anche se qua e là qualche infezione su frutto è evidente. In altri casi le infezioni sono state già molto evidenti sin da aprile, e anche sui frutti (in particolare sulle varietà rosse) sono spesso frequenti. In altre ancora, c'è una presenza importante di frutti colpiti.

Ricordiamo che in una situazione così variabile, con spesso infezioni di una certa incidenza su frutto, è fondamentale effettuare controlli e garantire una copertura che va ripristinata anche sulle infezioni secondarie, visto l'andamento meteo ancora molto variabile, ogni 10-12 giorni. A seconda delle varietà, incidenza della malattia, esigenze di commercializzazione (residui!), si possono usare dodina (soprattutto in caso di presenza di infezioni fresche su foglie, formulati Syllit 544 con 28 giorni di carenza, Syllit 65 40 giorni), fluazinam, facendo attenzione alla carenza soprattutto su Gala (Ohayo e Banjo 60 giorni, Nando maxi 63 giorni) e confrontarsi comunque sempre con i servizi tecnici!) e formulati a base di captano.

I prodotti contenenti dodina non dovrebbero essere miscelati con calcio. La miscibilità di Syllit 544 è peggiore di quella con Syllit 65. Per i disciplinari mis. 10.1 del PSR, dodina è ammessa al massimo 2 volte.

I prodotti contenenti captano come Merpan 80 WDG hanno 21 giorni di carenza. Ci sono sul mercato però anche formulati con 28 giorni di carenza. Quindi tra un po' occorrerà fare attenzione alla carenza sulle Gala. Tra captano e dithianon sono ammessi fino a 16 interventi/anno, nel limite del rispetto delle etichette dei singoli formulati. Ricordiamo che nel vicino Trentino Alto Adige negli anni scorsi, a seguito di

utilizzo di captano in giugno-luglio, si sono manifestate, dopo lunghe bagnature, macchie ed ustioni fogliari. Tra captano e il dirado manuale, aspettare almeno 4 giorni.

Per gli interventi nel **biologico**, si può usare rame, con l'avvertenza di adottare bassi dosaggi. Si consiglia particolare attenzione su Golden delicious, Pink Lady e Pinova in estate. Il rame va distribuito su foglia asciutta e con tempo stabile, meglio se a basso volume. Alcuni prodotti come Poltiglia Disperss e Selecta disperss hanno 7 giorni di carenza su melo.

Poiché nel vicino trentino Alto Adige da un po' di tempo è segnalata la presenza di ***Marssonina coronaria***, un fungo che causa filloptosi, raccomandiamo di segnalarci manifestazioni che potrebbero dimostrare la presenza nei nostri frutteti, per le opportune verifiche del caso.

**Sintomi** – A partire da giugno, sulle foglie compaiono macchie irregolari, prima di colore violetto e poi marrone-nerastro. Le foglie colpite ingialliscono e cadono a terra. Osservazioni e lotta – La maculatura fogliare del melo è una malattia emergente, riscontrata a partire dal 2010, che è stata favorita dall'aumento dei frutteti biologici, ad alto fusto e trattati poco. Il fungo si avvantaggia di condizioni estive calde e umide, che ne accelerano lo sviluppo. Ad oggi, non ci sono prodotti fitosanitari specifici omologati. I trattamenti classici eseguiti contro ticchiolatura (captano, dodina, prodotti rameici) dovrebbero essere però sufficienti per contenerla. È evidente che il rischio, così come per altre patologie secondarie, si può presentare più facilmente nei frutteti con varietà resistenti, trattati poco o per niente in estate. Le macchie dovrebbero comparire a partire da fine giugno.



**Fonte:** guida Agroscope e Beratungsring

## **Carpocapsa**

Dai controlli effettuati in campo con le trappole a feromoni, a partire dalla scorsa settimana si è rilevato l'inizio del volo degli adulti di seconda generazione della *Carpocapsa (Cydia pomonella)*; considerando le tempistiche di sviluppo, si consiglia di intervenire nei prossimi giorni, **indicativamente entro la prossima settimana**, in coincidenza con la ripetizione del trattamento per ticchiolatura, con **clorantraniliprole** (Coragen, Vesticor).

Con clorantraniliprole, massimo 2 trattamenti/stagione.

In alternativa si può utilizzare anche **spinetoram** (Delegate WDG). Attenzione: massimo 1 trattamento anno con spinetoram, in totale 3 tra spinetoram e spinosad.

Il trattamento è efficace anche contro altri lepidotteri. Le catture di *Cydia molesta* al momento sono invece molto basse o inesistenti.

**Per i biologici, è consigliata l'applicazione dei diffusori del disorientamento contro la *Carpocapsa*, dove possibile, e continuare l'applicazione del virus della granulosa (Madex top, Madex twin, quest'ultimo**

efficace anche su *Cydia molesta*) con le tempistiche indicate in etichetta (6-8 giorni, qualcosa in più se il cielo è coperto). In caso di presenza di primi segni di attacco, si consiglia l'uso di spinosad che ha azione rapida (il virus della granulosa deve invece essere distribuito per tempo perché ha azione preventiva).

In primavera si rilevava una certa presenza di larve nei giovani getti, di rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*). Le trappole massali da applicare in alto sopra i pali possono aiutare ad abbattere la popolazione.

### **CIMICE ASIATICA (*Halyomorpha halys*)**

I monitoraggi visivi in campo e con trappole apposite nei frutteti e nelle zone limitrofe, e le segnalazioni che vengono da aree frutticole del Ticino, Friuli Venezia Giulia e Alto Adige indicano che quest'anno il ciclo della cimice asiatica è in ritardo. Controlli effettuati con le trappole Shindo trap posizionate nelle scorse settimane con cadenza settimanale indicano che finora sono presenti soprattutto adulti ancora della generazione svernante. Tuttavia, essendo gli stadi giovanili molto elusivi, e il fatto che lo stadio di neanide 1 non si muove ma rimane nei pressi delle ovature, non si esclude che qualche ovatura (queste sono presenti soprattutto fuori dai frutteti), stia per schiudere o sia già schiusa). È possibile inoltre che ci siano anche presenze di altre specie di cimici potenzialmente dannose (es. la cimice verde *Nezara viridula*, che negli scorsi anni ha dimostrato di poter causare danni, soprattutto risalendo dall'erba. Pertanto si raccomanda di tenere l'erba bassa).

Nel giro quindi di una decina di giorni si consiglia pertanto di approntare un primo intervento con acetamiprid (Epik, Kestrel).



Trappola vibrazionale Shindotrap



Adulto mentre entra nella trappola



Neanide 2° stadio (quelle che iniziano a spostarsi)

In generale, i prodotti mostrano un'efficacia migliore sulle neanidi/ninfe piuttosto che sugli adulti.

Limitazioni d'uso nella stagione: sono le limitazioni di etichetta, quindi in totale due trattamenti con Epik e due con Kestrel. I disciplinari di Difesa integrata, misura 10.1 del PSR, non riportano limitazioni, per cui in questi casi si fa riferimento ai limiti di etichetta.

### **Dosaggi:**

Epik SL: 100 ml/hl e comunque non superare 1.5 l/ha

Kestrel: 50 ml/hl e comunque in caso di volumi superiori a 10 hl/ha, non superare 0.5 l/ha

**Volendo, il trattamento per carpocapsa può essere miscelato a quello per cimice asiatica.**

**Attenzione: i formulati riportano distanze di sicurezza dal comparto idrico, per rispettare gli organismi acquatici.**

**Per Epik SL su melo:** rispettare una fascia non trattata **dai corpi idrici** superficiali di 30 metri.

**Per Kestrel su melo:** rispettare una fascia non trattata **dai corpi idrici** superficiali di 20 metri (riducibili a 10 m in presenza di una siepe antideriva). Per proteggere **gli artropodi non bersaglio** rispettare una fascia di sicurezza non trattata da zone non coltivate di: 15 metri per pomacee.

I prodotti contenenti acetamiprid hanno un effetto collaterale anche contro la carpocapsa.

In agricoltura biologica si consigliano le piretrine (Pyganic 1.4 ecc.), anche se sono ammessi i Sali potassici di acidi grassi. Soprattutto contro gli adulti l'efficacia di questi prodotti è inferiore di quello delle sostanze attive precedentemente citate. Quindi anche in questo caso, trattare nel periodo di presenza degli stadi giovanili. Con piretro è indispensabile trattare alla sera o nelle prime ore del mattino, verificare il pH dell'acqua e nel caso acidificarla portando il pH al di sotto di 7. In commercio si trovano alcuni prodotti alternativi consigliati su cimice (es. polveri di roccia/concimi fogliari). Questi prodotti tuttavia hanno un'efficacia solo parziale contro la cimice asiatica.

In considerazione del fatto che è possibile che le ovature di cimice asiatica siano state parassitizzate da **imenotteri parassitoidi** (*Trissolcus japonicus* lanciato dal Servizio fitosanitario negli anni scorsi, piuttosto che altre specie di parassitoidi endemici), prestare particolare attenzione all'indicazione di rispettare le fasce di sicurezza dalle aree naturali, in quanto la cimice asiatica ovidepone di preferenza al di fuori dai frutteti, per cui è importante che non arrivino insetticidi su siepi ed altri tipi di piante che potrebbero ospitare ovature parassitizzate.

Gli insetticidi non hanno tendenzialmente effetto sulle ovature, ma potrebbero danneggiare i parassitoidi che in esse si sviluppano.

***Chiediamo la collaborazione di tutti per avere informazioni su ritrovamenti di ovature e stadi giovanili, in modo da poter avere un'idea globale e condivisa dell'evoluzione dello sviluppo dell'insetto. Controllare anche l'esterno delle reti monofilare o monoblocco, dove spesso le cimici si appoggiano, le aree marginali, le altre colture. Condividere le informazioni con il servizio tecnico di Melavì e la Fondazione Fojanini.***

**Stiamo realizzando una mailing list specifica per il melo, chi fosse interessato ci mandi una mail di conferma all'indirizzo: [comunicati@fondazionefojanini.it](mailto:comunicati@fondazionefojanini.it)**